



# Malattia da coronavirus 2019 (COVID-19)

## Rapporto sulla situazione epidemiologica in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein

Stato al 23.04.2020, ore 9:30

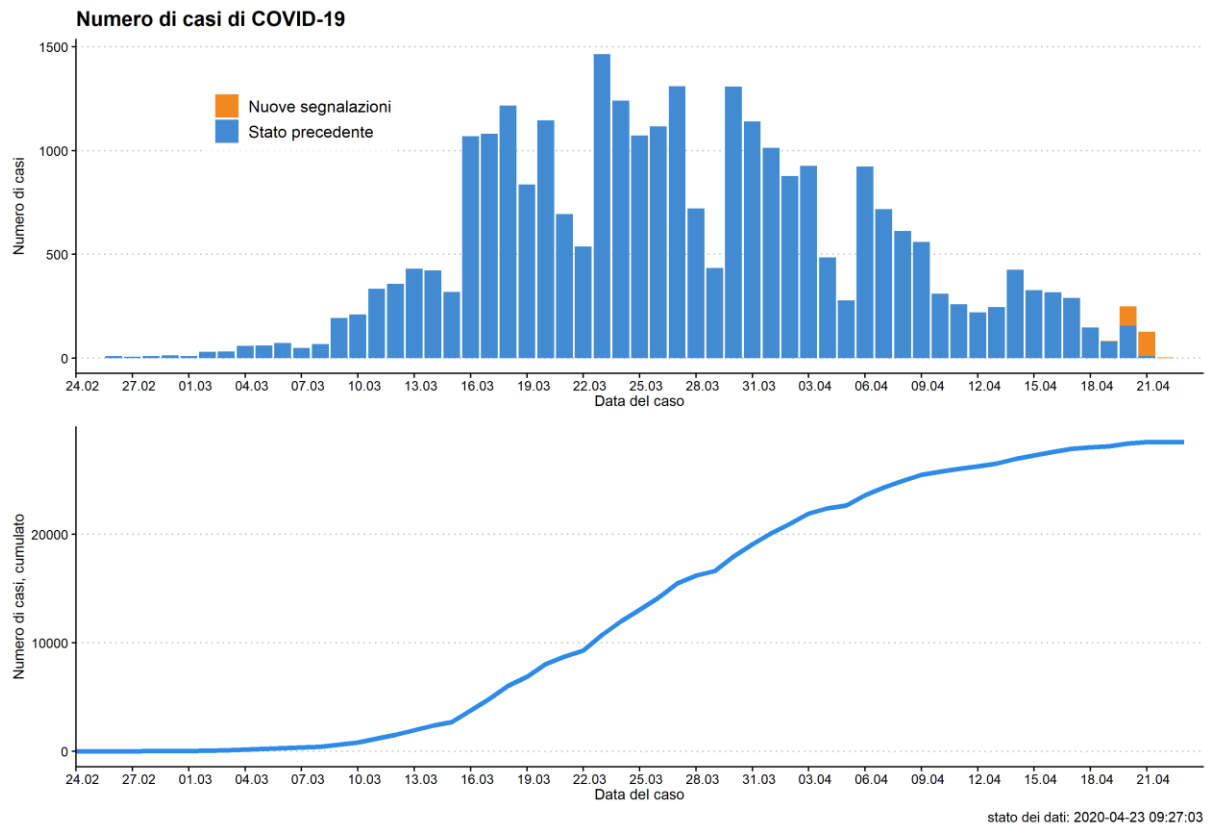
**La Svizzera e il Principato del Liechtenstein hanno registrato finora un totale di 28 496 casi confermati in laboratorio, il che significa 228 casi supplementari in un giorno. Le cifre dei casi giornalieri sono soggette a fluttuazioni settimanali con valori più bassi nei fine settimana. L'incidenza ammonta a 332 per 100 000 abitanti. Finora in Svizzera sono stati registrati 1268 decessi in relazione a COVID-19 confermati in laboratorio. Tutti i cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein sono colpiti.**

Il presente rapporto si basa sulle informazioni fornite all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) da medici e laboratori nell'ambito dell'obbligo di dichiarazione. Il numero di casi odierno si basa sulle dichiarazioni che l'UFSP ha ricevuto fino a questa mattina. Ecco perché i dati di questo rapporto possono divergere da quelli comunicati dai Cantoni.

### **Evoluzione temporale**

Il numero dei test per SARS-CoV-2, il virus che causa COVID-19, eseguiti finora ammonta complessivamente a circa 235 252, di cui 14% sono risultati positivi (più test positivi o negativi possono essere fatti per la stessa persona).

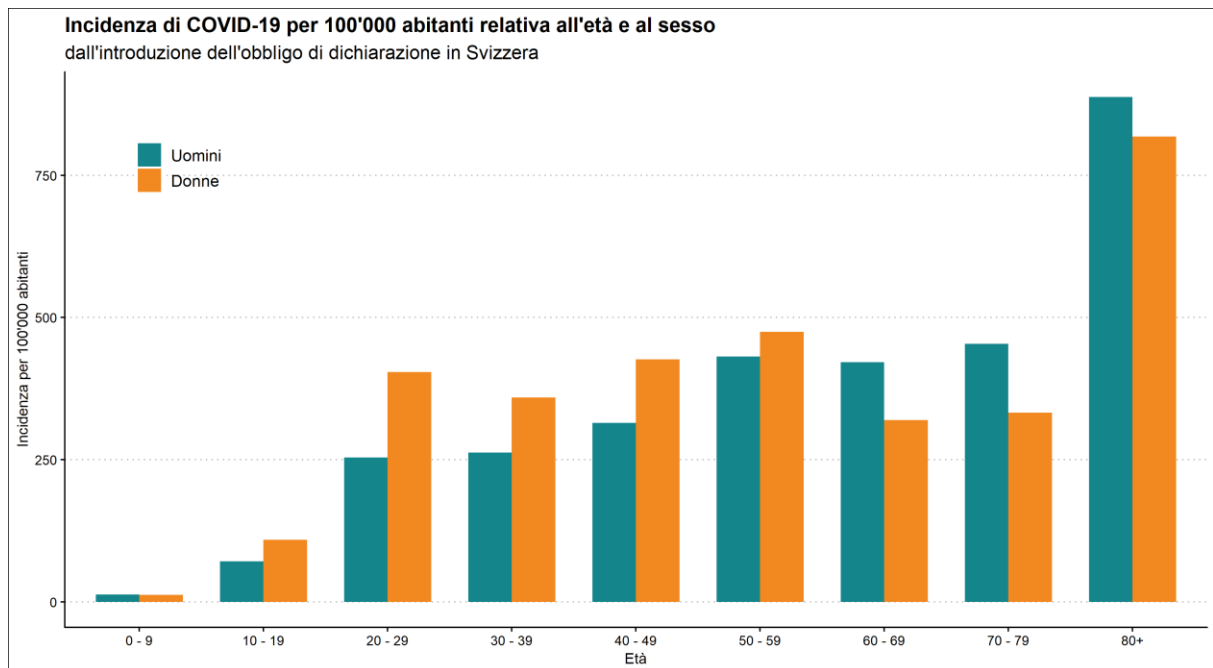
Grafico 1: Evoluzione del numero di casi confermati in laboratorio dall'introduzione dell'obbligo di dichiarazione della COVID-19 in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein, secondo la data del caso (corrispondente in genere alla data del prelievo del campione).  
Sopra: dichiarazioni di casi quotidiane, sotto: dichiarazioni di casi cumulate. Le cifre degli ultimi giorni sono provvisorie, poiché l'UFSP riceve ulteriori dichiarazioni con ritardo.



## Ripartizione per età e sesso dei casi

La fascia d'età dei casi finora confermati da test di laboratorio va da 0 a 107 anni, per un'età mediana di 52 anni (il 50% dei casi ha un'età inferiore, il 50% un'età superiore a quest'età). Nel 46% dei casi si tratta di uomini, nel 54% di donne. Gli adulti sono stati notevolmente più colpiti dei bambini. Negli adulti a partire dai 60 anni, gli uomini sono stati più colpiti delle donne, mentre negli adulti sotto i 60 anni le donne più degli uomini (Grafico 2). Per entrambi i sessi, l'incidenza è stata più alta tra le persone di 80 anni e più.

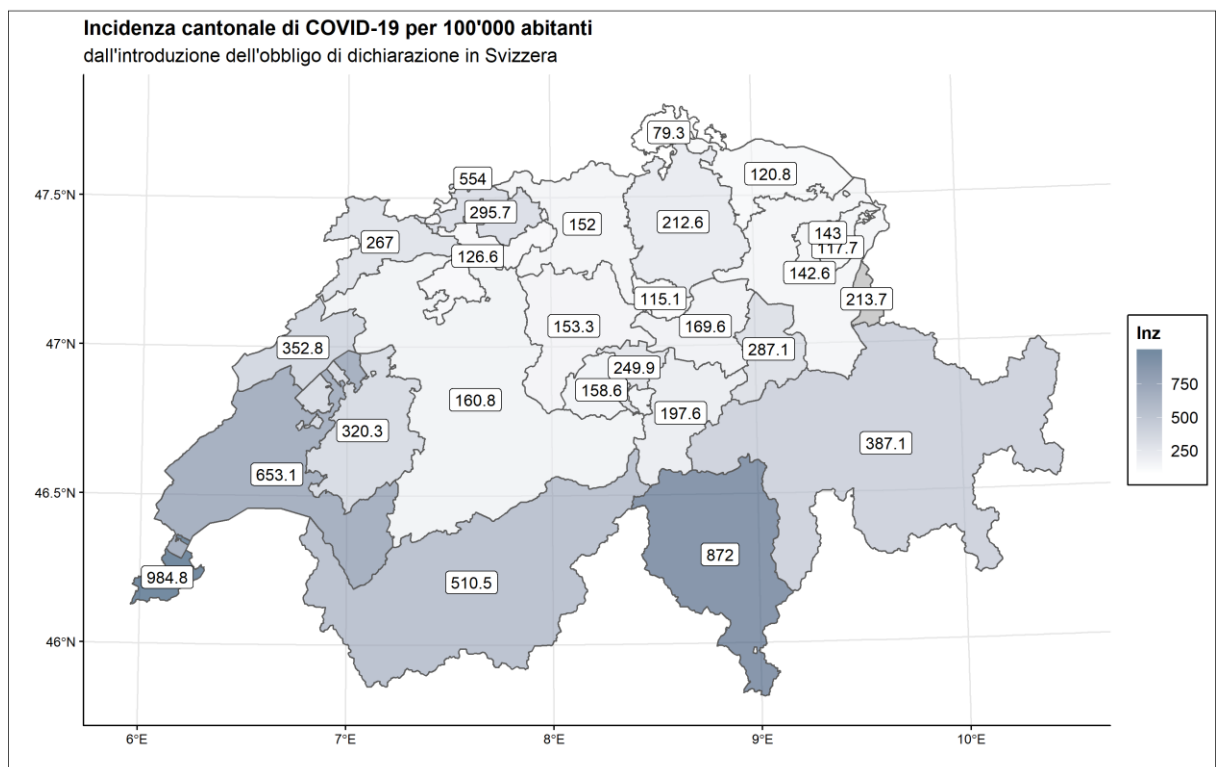
Grafico 2: Incidenza di COVID-19 confermata in laboratorio per 100 000 abitanti in base a età e sesso in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein



### Ripartizione cantonale dei casi

Sono stati dichiarati casi in tutti i cantoni e nel Principato del Liechtenstein. Tra i casi rientrano anche i singoli casi di persone che non hanno un domicilio permanente nei rispettivi cantoni. Rispetto al numero di abitanti, i Cantoni Ginevra, Ticino, Vaud, Basilea Città e Vallese sono i più colpiti.

Grafico 3: Incidenza cantonale di COVID-19 confermata in laboratorio per 100 000 abitanti in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein



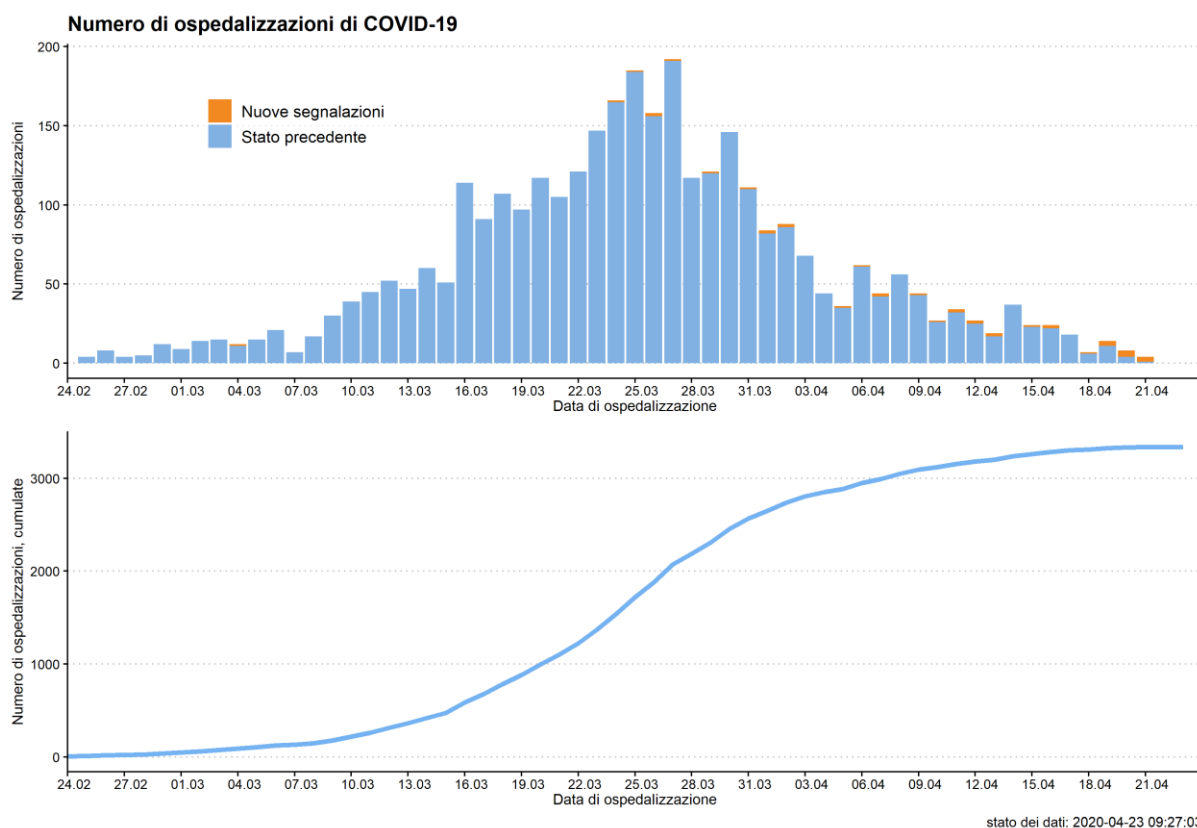
## Ospedalizzazione

Complessivamente, 3461 persone sono state ricoverate in ospedale in relazione a COVID-19 confermata in laboratorio.

Su 3052 persone ricoverate in ospedale con dati completi, il 13% non aveva malattie preesistenti rilevanti e l'87% aveva una o più malattie preesistenti. Le patologie citate più frequentemente sono l'ipertensione arteriosa (52%), le malattie cardiovascolari (33%) e il diabete (23%). Tra le persone ricoverate in ospedale, i tre sintomi citati più frequentemente erano febbre (66%), tosse (63%) e problemi respiratori (40%). Il 44% dei casi aveva la polmonite.

Grafico 4: Sviluppo del numero di nuovi ricoveri ospedalieri in relazione a COVID-19 confermati in laboratorio in Svizzera e nel Principato del Lichtenstein dall'introduzione dell'obbligo di dichiarazione.

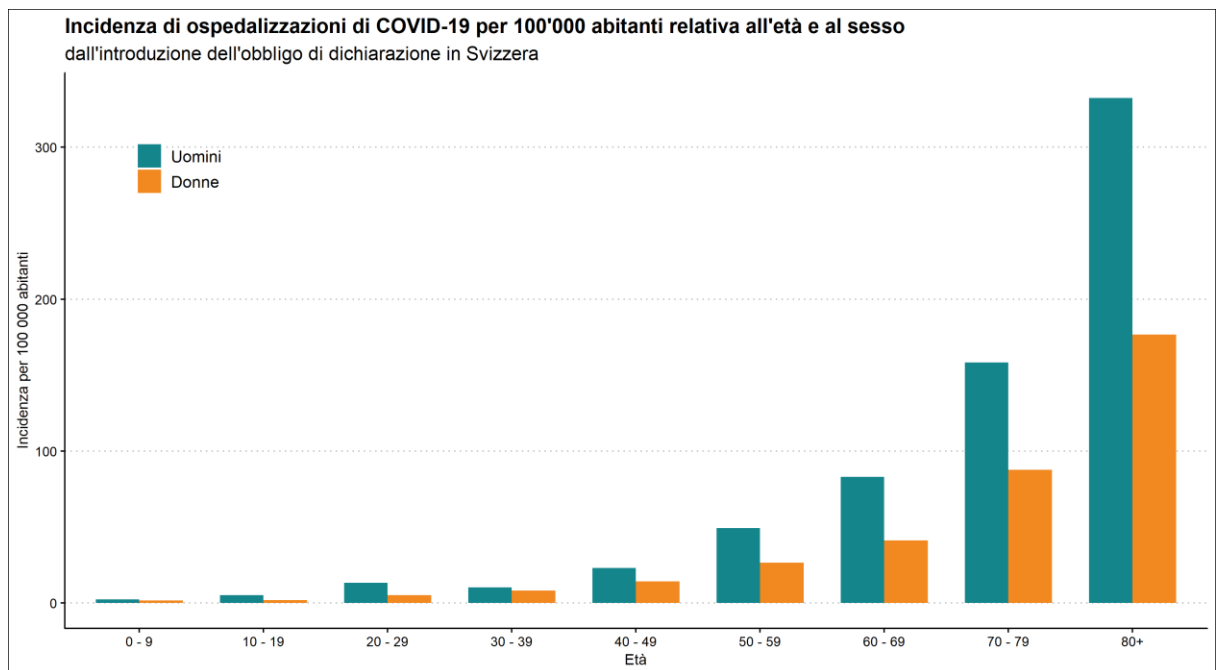
Sopra: ricoveri quotidiani dichiarati, sotto: ricoveri cumulati dichiarati. Le cifre degli ultimi giorni sono provvisorie, poiché l'UFSP riceve ulteriori dichiarazioni con ritardo.



### Ripartizione per età e sesso dei casi ospedalizzati

La fascia d'età delle persone ospedalizzate va da 0 a 101 anni, per un'età mediana di 72 anni. Nel 61% dei casi si tratta di uomini, nel 39% di donne. Il numero di persone ricoverate in ospedale era più alto tra gli uomini che tra le donne, a tutte le età. L'incidenza è aumentata notevolmente con l'età, con un picco in quelli di 80 anni e più.

Grafico 5: Incidenza di casi ospedalizzati con COVID-19 confermata in laboratorio per 100 000 abitanti in base a età e sesso in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein



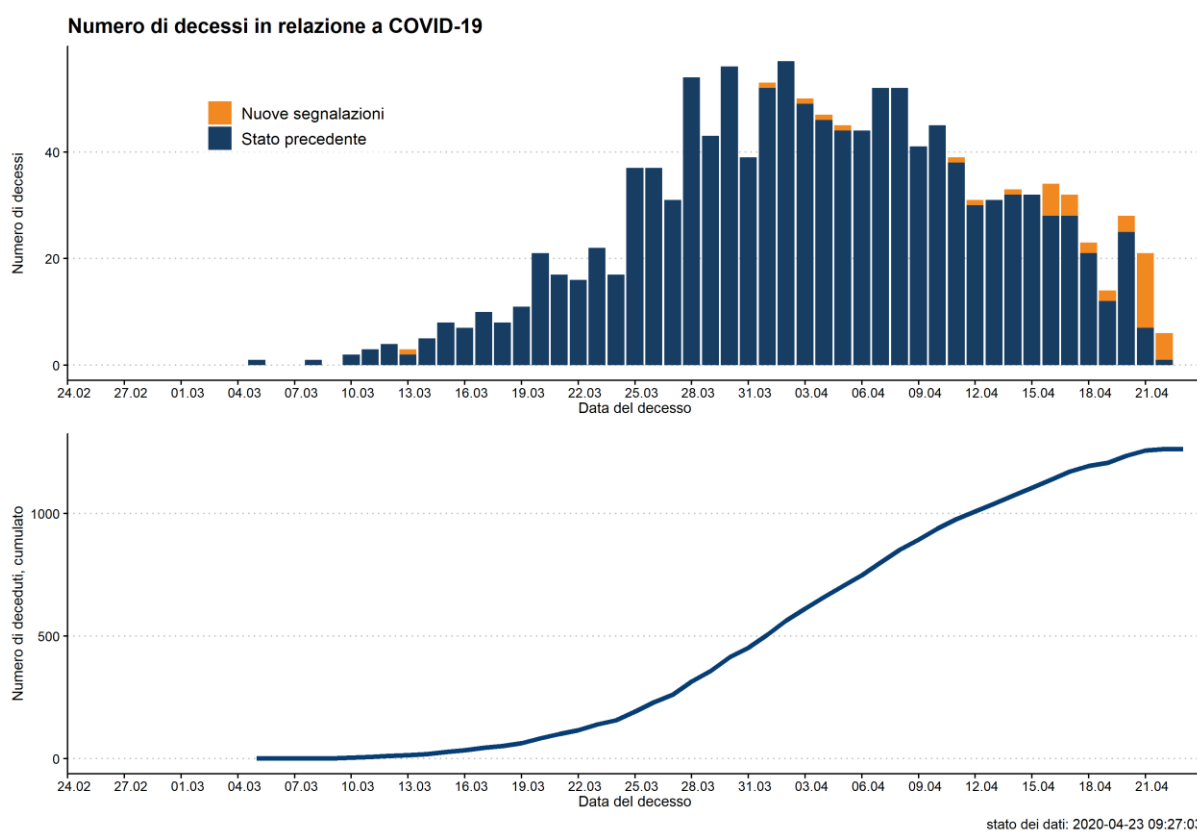
## Decessi

Finora in Svizzera e nel Principato del Lichtenstein sono morte 1268 persone che sono risultate positive al COVID-19 in laboratorio. Ciò corrisponde a 148 morti per milione di abitanti.

Su 1216 persone decedute con dati completi, il 97% soffriva di una o più malattie preesistenti. Le tre malattie preesistenti più frequentemente menzionate sono l'ipertensione arteriosa (63%), le malattie cardiovascolari (56%) e il diabete (26%).

Grafico 6: Evoluzione del numero di persone decedute in relazione a COVID-19 confermata in laboratorio in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein.

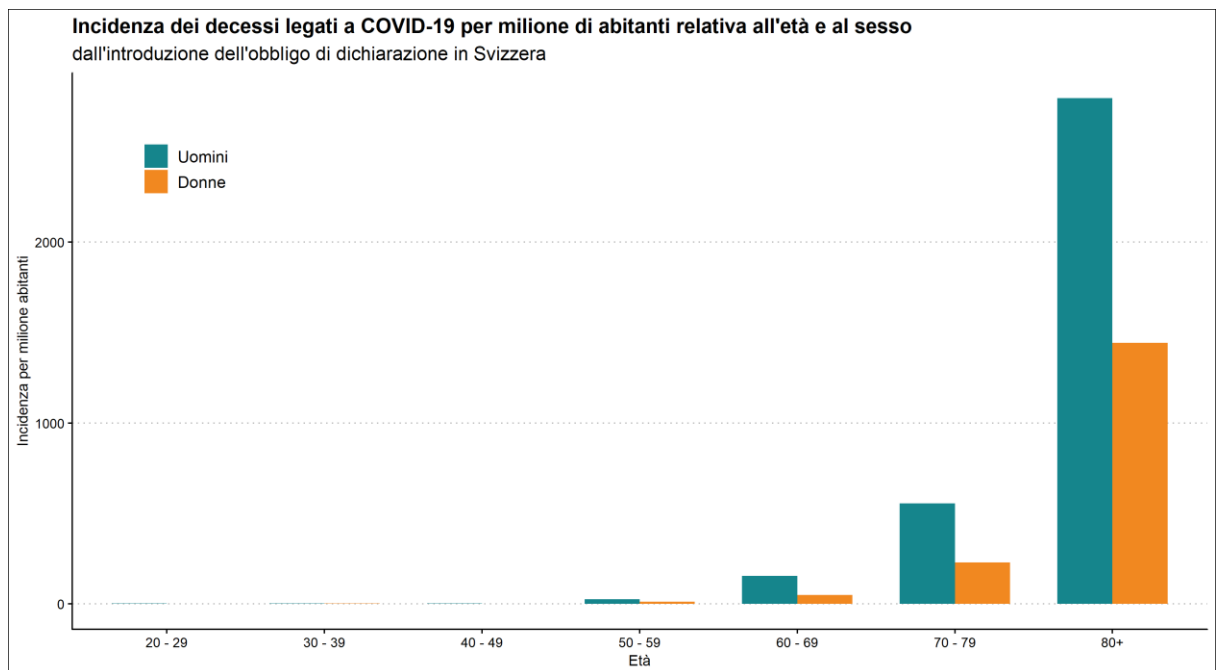
Sopra: decessi quotidiani dichiarati, sotto: decessi cumulati dichiarati. Le cifre degli ultimi giorni sono provvisorie, poiché l'UFSP riceve ulteriori dichiarazioni con ritardo.



## Ripartizione per età e sesso dei casi deceduti

Dei deceduti, 59% erano uomini e 41% donne. La fascia d'età va da 27 a 104 anni, per un'età mediana di 84 anni. Il numero di morti per milione di abitanti è stato da 2 a 3 volte superiore tra gli uomini rispetto alle donne, a seconda dell'età. L'incidenza è stata molto bassa in quelli sotto i 60 anni di età, poi è aumentata rapidamente con l'età, con un picco in quelli di 80 anni e più.

Grafico 7: Incidenza dei decessi legati a COVID-19 confermata in laboratorio per milione abitanti in base a età e sesso in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein





## Sorveglianza delle consultazioni ambulatoriali per via di COVID-19

Sistema di dichiarazione Sentinella, stato al 21.04.2020

**La valutazione avviene settimanalmente e viene aggiornata il mercoledì.**

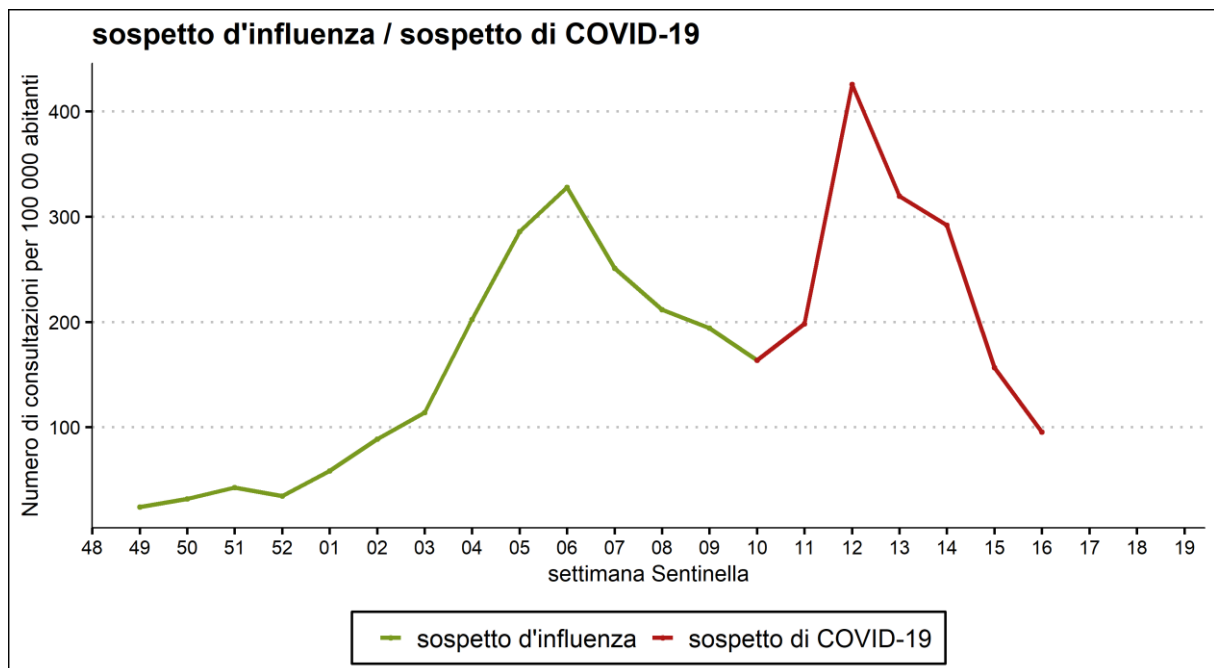
Il presente rapporto si basa sulle informazioni relative alle consultazioni dovute a un sospetto di COVID-19<sup>1</sup>, che i medici Sentinella trasmettono all'UFSP nell'ambito del sistema di dichiarazione volontaria. Sulla base di questi rapporti si stima il numero di consultazioni relative al COVID-19 in Svizzera. L'estrapolazione dei dati di Sentinella all'intera popolazione ha un valore limitato per la presente relazione. Da un lato, i sintomi di COVID-19 differiscono solo leggermente da quelli di una malattia simile all'influenza. Questi possono quindi essere inclusi nella sorveglianza del COVID-19. D'altro canto, la situazione attuale sta cambiando il comportamento della popolazione per quanto riguarda le consultazioni mediche, ciò che deve anche essere preso in considerazione nell'interpretazione dei dati.

### *Consultazioni mediche per via del sospetto di COVID-19 in studio medico et le visite a domicilio*

Nella settimana dal 11.–17.04.2020 (settimana 16), i medici del sistema di dichiarazione Sentinella hanno dichiarato 15 consultazioni dovute a sospetto di COVID-19 su 1000 consultazioni. Ciò significa che il 1,5% di tutte le consultazioni in studio medico e durante le visite a domicilio, è dovuto a un sospetto di COVID-19. Estrapolato all'intera popolazione, ciò corrisponde a circa 95 consultazioni per 100 000 abitanti. Rispetto alla settimana precedente, questo tasso di consultazione è calante (Figura 6).

Dal 29.02.2020 (settimana 10), ci sono stati un totale stimato di circa 141 500 consultazioni dovute a un sospetto di COVID-19 tra medici di famiglia.

Figura 8: numero di consultazioni dovute a sospetto COVID-19 nello studio medico et durante le visite a domicilio per 100 000 abitanti (sorveglianza Sentinella)



<sup>1</sup> Il sospetto COVID-19 è definito come una malattia acuta delle vie respiratorie superiori e/o inferiori e/o febbre  $\geq 38^{\circ}\text{C}$

La più grande incidenza era tra le persone d'età compresa tra i 30 e i 64 anni. La proporzione di pazienti con sospetto COVID-19 che hanno un elevato rischio di complicazioni a causa di malattie croniche pregresse era più alta nelle persone di età superiore ai 65 anni (Tabella 1). Questa proporzione è in assoluto e per tutti i gruppi d'età maggiore che per i pazienti con sospetta influenza (30% per la settimana 16/2020 rispetto a una media del 7% per le ultime tre stagioni di influenza).

Tabella 1: Incidenze specifiche alle rispettive fasce d'età per la settimana dal 11.–17.04.2020 (settimana 16)

| Classe di età | Sospetto di COVID-19<br>per 100 000 abitanti | Trend   | Aumento del rischio<br>di complicazioni |
|---------------|----------------------------------------------|---------|-----------------------------------------|
| 0–4 anni      | 20                                           | calante | _*                                      |
| 5–14 anni     | 11                                           | stabile | _*                                      |
| 15–29 anni    | 86                                           | calante | 14%                                     |
| 30–64 anni    | 134                                          | calante | 25%                                     |
| ≥65 anni      | 72                                           | calante | 75%                                     |
| Totale        | 95                                           | calante | 30%                                     |

\* Poiché ci sono troppe poche dichiarazioni per questa fascia d'età, la proporzione di pazienti con maggior rischio di complicazioni non è rappresentativa.

#### *Consultazioni mediche per telefono*

Oltre alle visite in studio medico e a domicilio, i medici Sentinella hanno dichiarato 223 consultazioni telefoniche dovute a sospetto di COVID-19 per 1000 consultazioni in studio medico e visite a domicilio, molto meno che nelle settimane precedenti (315 su 1000 consultazioni). L'autoisolamento a casa è stato indicato al 25% di questi pazienti in quanto soddisfacevano i criteri e il ricovero ospedaliero è stato richiesto nell'1%. Questo mostra che nell'ambito della COVID-19 la maggior parte dei pazienti si tiene alle raccomandazioni dell'UFSP di contattare dapprima un medico per telefono.